

# Sisley, non c'è due senza tre

**Volley:** Piacenza di nuovo ko, terzo posto consolidato

di Emanuele Spironello

Vince a convince questa Sisley che dopo il k.o. di Coppa Italia ha inanellato 4 vittorie per 3-0 consecutive. Riuscirci contro formazioni come Pineto, Taranto e Forlì non era una missione impossibile.

■ Fei e Horstink i trascinatori  
Farina invincibile in difesa  
Decisivo il «colpo» nel secondo parziale



SISLEY-COPRA 3-0

Momenti del match vinto nettamente dalla squadra di Piazza ieri al Palaverde



FOTOFILM

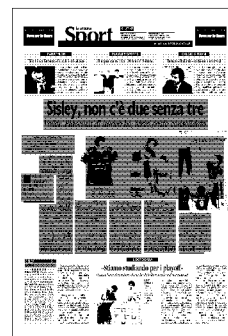
FOTOFILM

Ma chiudere con lo stesso punteggio anche contro una Copra azzoppata ma affamata di punti è una piccola impresa. Era lo spareggio per il terzo posto che può valere la Champions League se Trento e Cuneo andranno in finale scudetto, magari da consolidare domenica prossima contro un avversario ostico come Monza reduce da 7 vittorie consecutive. Una gara condotta dall'inizio alla fine dai ragazzi trevigiani, letteralmente trascinati da Fei, 21 punti e decisivo nel finale di secondo set, quando ha firmato gli ultimi 4 decisivi punti per il 2-0; e da Horstink, 15 punti (61%) ed un'efficienza in attacco

del 50% su 24 palloni: qualcosa di grande. E' mancato solo Maruotti in una fase d'attacco ben giostrata dal solito immenso Ricardo, 52% di squadra: il giovane laziale ha messo a terra solo un pallone sui 12 servitigli dal brasiliano, però «Gabri» ha tenuto discretamente in ricezione facendo invece un'ottima gara a muro con 4 punti diretti e molte toccate. Un paragrafo intero lo dedichiamo poi ad Alessandro Farina, onnipresente in seconda linea e collante difensivo che dà ai compagni la possibilità di giocare con estrema tranquillità in attacco e a muro «tanto c'è Faio dietro», dicono, ed è proprio così: il tabellino non lo può testimoniare, ma se Treviso rigioca una decina di palle in più degli avversari è in gran parte merito suo. Piacenza era stata sconfitta da Treviso già due volte in

questa stagione: 3-1 all'andata e 3-0 nei quarti di Coppa Italia (gare che costarono gli infortuni a Horstink e Bonjtje), e ieri in una formazione reinventata da coach Lorenzetti, che ha presentato Zlatanov opposto, non era comunque semplice, ma l'interpretazione tattica di Treviso è stata perfetta. A dire il vero «Zlaty» messo in diagonale a Boninfante ha un po' tolto dal vivo del gioco lo schiacciatore, che è entrato in partita con eccessivo ritardo. La squadra emiliana con Grassano e Bravo dall'inizio come ricevitori ha disputato un primo set assai negativo, tanto che dal 12-12 l'equilibrio non si è più ritrovato. Horstink segnava il 22-16, poi, al terzo tentativo chiudeva Fei. L'opposto azzurro nel secondo set ha fatto pentole e coperchi, 11 su 16 in attacco con un solo errore (ahinoi sul 22-24), ma decisivo nel fi-

nale. Sul 24-21 sembrava fatta per la band di Roberto Piazza, ma le battute di Bravo mandavano in tilt Treviso che incassava un 4-0 che portava Piacenza a giocarsi 2 palle per l'1-1. Le annullava Fei che poi, a muro prima e con un contrattacco poi, chiudeva il 28-26. Il 2-0 ottenuto in quel modo galvanizzava la Sisley ma non distoglieva dal match una Copra



che con l'ingresso in pianta stabile di Urnaut teneva fino alla fine della gara, ricucendo gli strappi di 2-3 punti che il muro trevigiano sapeva creare.

Decisivo un errore di Bravo (21-19) e il susseguente ace del solito Fei che dava ai suoi la possibilità di giocarsi due palle set: annullata da Bjelica la prima, il quindicesimo errore in battuta ospite (con Bravo) si rivelava deleterio. Vittoria da 3 punti e nessun infortunio (visti i precedenti...), il massimo che si poteva ottenere.